



## **19-03-19 RASSEGNA STAMPA**

19-03-18 HARD BREXIT PRIORITA' DEL CONSIGLIO EUROPEO, TUTTE LE  
INCOGNITE DI UN'USCITA SENZA REGOLE

Agrisole

19-03-18 CHICAGO ASPETTA L'ACCORDO USA-CINA, APERTURA IN CALO PER  
CEREALI E SOIA

Radiocor

19-03-19 UN INCENTIVO AI COMUNI CHE RINUNCIANO AL GLIFOSATO

La Stampa

19-03-19 L'ORGANICO? UNA MINIERA DI BIOMETANO

La Stampa

19-03-19 DIVIDENDO 4,1% IN CRESCITA DA 15 ANNI PER IL LEADER DEI  
CEREALI

Trend

19-03-18

## Hard Brexit priorità del Consiglio europeo, tutte le incognite di un'uscita senza regole

G. C.

### **La premier britannica, Theresa May, potrebbe chiedere alla Camera dei Comuni una terza votazione sul progetto di accordo di recesso, nonostante le due bocciature incassate nelle scorse settimane**

È la Brexit il primo punto all'ordine del giorno del Consiglio europeo che si terrà il 21 e 22 marzo, a Bruxelles. A pochi giorni dalla riunione, però, non è ancora chiaro su che cosa i capi di Stato e di governo dell'Unione saranno chiamati a discutere e decidere.

**Alla vigilia del summit, infatti, la premier britannica, Theresa May, potrebbe chiedere alla Camera dei Comuni una terza votazione sul progetto di accordo di recesso, nonostante le due bocciature incassate nelle scorse settimane.** Se in extremis, arrivasse il via libera, il Consiglio europeo si limiterebbe a prendere atto della situazione, visto che ha già approvato il testo dell'intesa nello scorso novembre.

Da ricordare che il progetto di accordo prevede, dopo la "Brexit", un periodo transitorio fino al 31 dicembre 2020, durante il quale il Regno Unito continuerebbe ad applicare le regole Ue, evitando così il ripristino immediato dei dazi e dei controlli alle frontiere.

Senza il voto favorevole della Camera dei Comuni, la signora May volerebbe a Bruxelles per chiedere al Consiglio europeo il via libera allo slittamento della "Brexit" dal 29 marzo al 30 giugno. In sostanza, una proroga tecnica per completare la messa a punto della legislazione interna necessaria a regolare l'uscita dalla Ue.

Dal canto suo, il presidente del Consiglio europeo, Donald Tusk, ha dichiarato che i capi di Stato e di governo dovrebbero «essere aperti» ad un lungo periodo di prodotto, a condizione che il Regno Unito partecipi alle elezioni di fine maggio per il rinnovo dell'Europarlamento.

Intanto, continua a far discutere il piano riguardante le tariffe sulle importazioni in caso di "hard Brexit" annunciato nei giorni scorsi dal governo di Londra.

In sintesi, il piano prevede l'esenzione dai dazi sull'87% dei prodotti importati, con alcune eccezioni che riguardano anche il settore agricolo. Per tutelare, infatti, la produzione interna, sarà sottoposto a tariffe l'import di carni bovine e

19-03-18

## Chicago aspetta l'accordo Usa-Cina, apertura in calo per cereali e soia

Radiocor

### **In ribasso i contratti su frumento, mais e semi oleosi mentre il mercato monitora gli allagamenti provocati in Nebraska dallo straripamento del fiume Missouri, causato da piogge abbondanti e dallo scoglimento della neve**

Apertura in calo per i principali cereali quotati al Cbot. Gli investitori attendono sviluppi nei negoziati commerciali tra Usa e Cina. Intanto si guarda agli allagamenti provocati in Nebraska dallo straripamento del fiume Missouri, causato da piogge abbondanti e dallo scoglimento della neve.

Il contratto del mais con scadenza a maggio perde 1 centesimo e un quarto, lo 0,33%, a quota 3,72 dollari a bushel. Il contratto del frumento con scadenza a maggio cede 3 centesimi e tre quarti, lo 0,81%, a quota 4,58 dollari e mezzo a bushel.

I future dei semi di soia con scadenza a maggio scivolano di 4 centesimi e mezzo, lo 0,5%, a 9,04 dollari e tre quarti a bushel. Il contratto della farina di soia con scadenza a maggio è in ribasso di 1,1,6 dollari, lo 0,35%, a 309,7 dollari a tonnellata. Il contratto dell'olio di soia con scadenza a maggio scivola di 6 punti, lo 0,2%, a quota 29,37 centesimi al pound.

## Un incentivo ai Comuni che rinunciano al glifosato

### IL CASO

MAURIZIO TROPEANO

La Regione Piemonte è pronta a premiare nelle graduatorie di assegnazione dei contributi pubblici quei comuni che sostituiranno il glifosato e altri pesticidi con tecniche alternative

ed ecosostenibili nella gestione delle erbi infestanti nelle aree verdi degli ambiti urbani. È stato l'assessore regionale all'Agricoltura, Giorgio Ferrero, ad lanciare la proposta alla fine di una giornata di lavoro dove sono stati presentati i risultati del progetto sperimentale avviato dalla fondazione Agrion a Saluzzo. I risultati della spe-

rimentazione hanno permesso di evidenziare che «i prodotti impegnati hanno un profilo di sostenibilità decisamente maggiore rispetto a quelli utilizzati fino ad oggi» anche se «le tecniche sperimentate in ambito urbano sono risultate diversamente efficaci per contenere lo sviluppo delle malerbe». Nelle prove sperimentali, infatti sono stati usati mezzi fisici o prodotti chimici sostenibili ma per Agrion è necessario «selezionare» le tecniche allargando la sperimentazione. Quel che è certo è che è stata messa a punto una metodologia che ha di-

mostrato l'efficacia di questi interventi. Per il sindaco di Saluzzo, Mauro Calderoni, resta da risolvere un problema, «l'alto costo delle pratiche alternative rispetto all'uso del glifosato o di altri pesticidi». Per questo la Regione allargherà la sperimentazione ad altri comuni «aiutandoli e assistendoli nell'avvio dei processi». Ma Ferrero fa un passo in più: «Vogliamo sostenere l'innovazione e se la sperimentazione allargata avrà successo, lanciare le tecniche alternative anche con incentivi ai Comuni». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ECONOMIA CIRCOLARE

# L'organico? Una miniera di biometano

## L'esperimento Cnr che sviluppa il "riciclo perfetto"



1



2

1. Un impianto di produzione di biogas in Piemonte. 2. Il sistema usato nello stabilimento Tpidi Bergamo per purificare il biometano e produrre la CO2 da destinare all'industria

**Una tecnologia unica in Europa trasforma i rifiuti organici separati della differenziata in biogas per mobilità e riscaldamento e anidride carbonica per usi industriali**

**DOMENICO ZACCARIA**  
ROMA

Esiste il riciclo perfetto. Ed è rigorosamente made in Italy. Il cerchio si apre con la lavorazione dei rifiuti organici, si sviluppa con la produzione di metano per il riscaldamento domestico, e si chiude con il riutilizzo di CO2 in forma pura per uso industriale e alimentare. Senza scarti e in un unico processo. Il tutto grazie a uno studio che - ormai da dieci anni - unisce i due estremi della Penisola: Rende (Cosenza), sede dell'Istituto per la tecnologia delle membrane del Cnr-Itm, e Montello (Bergamo), dove questa tecnologia è stata applicata in un impianto unico nel suo genere in Europa.

La collaborazione tra il Consiglio Nazionale delle Ricerche e l'azienda lombarda Tecno Project Industriale era partita nel 2009 con il solo obiettivo di rimuovere l'anidride carbonica per migliorare la qualità del biogas come combustibile. Un successivo progetto ha portato alla costruzione di un sito industriale pilota, fino alla realizzazione dell'impianto studiato anche dal periodo *Energy & Environmental Science*.

«Il biogas - ci spiega John Jansen, responsabile del gruppo di ricerca - viene utilizzato per il riscaldamento o per produrre energia elettrica, e contiene principalmente metano e un quantitativo di CO2 che si aggira intorno al 35%». Anidride carbonica che, nel tradizionale processo

di lavorazione dei rifiuti organici, veniva rilasciata in atmosfera. Ora la grande novità è che «la CO2 viene interamente recuperata ad un elevato livello di purezza tale da poter essere utilizzata anche nel comparto alimentare».

Per la prima volta nel Vecchio Continente questo duplice obiettivo si ottiene con un unico processo su scala industriale. Dopo la conversione dei rifiuti organici in biogas, questo gas viene purificato attraverso membrane che operano come dei filtri a livello molecolare; strumenti talmente efficaci da riuscire a separare le particelle di anidride carbonica e quelle di metano, e a purificare entrambi i gas per un successivo utilizzo.

Nell'impianto di Montello dove è stata eseguita la sperimentazione vengono prodotti 3.000 metri cubi di metano all'ora, sufficienti a coprire il fabbisogno di oltre 20 mila famiglie per il riscaldamento domestico. Al contempo, le 7.000

tonnellate di CO2 generate ogni anno - che equivalgono alla quantità catturata da un bosco di oltre 1000 ettari - sono recuperate e assumono un importante valore commerciale, quantificabile in circa 175 mila euro. Da scarto pericoloso per la nostra salute, l'anidride carbonica si può insomma trasformare in una preziosa risorsa economica.

«L'anidride carbonica - spiega Elisa Esposito, del gruppo di ricerca del Cnr-Itm - viene impiegata per la produzione di acqua frizzante e di bevande gassate. Oppure per il surgelamento e l'imballaggio di alimenti in atmosfera controllata, dove inibisce la crescita di batteri, riducendo così l'uso di conservanti». Un altro vantaggio di questa tecnologia è la sua replicabilità: «Può essere applicata a tutti i rifiuti organici, non solo domestici ma anche a quelli provenienti da agricoltura, allevamenti e industrie alimentari, per produrre ancora più energia rinnova-

**20.000**

L'impianto di Montello, a Bergamo, attualmente produce 3000 metri cubi di biometano all'ora, sufficienti a coprire il fabbisogno di oltre 20 mila famiglie per il riscaldamento domestico

**7000**

Il processo di recupero genera ogni anno ben 7000 tonnellate di anidride carbonica utilizzabile per scopi commerciali e industriali, un valore per niente indifferente

**6,6**

Ogni anno vengono raccolti ben 6,6 milioni di tonnellate di rifiuti organici, pari al 40,3% del totale dei rifiuti urbani che entrano nel circuito della differenziata

bile e ridurre ulteriormente l'emissione di gas serra».

Il processo ha forti margini di sviluppo, se si considera che l'organico con 6,6 milioni di tonnellate raccolte rappresenta il 40,3% dei rifiuti urbani che entrano nel circuito della differenziata. E nel prossimo futuro se ne raccoglierà sempre di più: nell'ultimo anno abbiamo recuperato 108 chili per abitante, ma l'obiettivo europeo al 2025 è di 150 chili. E il Pacchetto sull'Economia Circolare dell'Ue ha imposto come obbligatoria entro il 2023 la raccolta differenziata di umido verde. «L'applicazione di questa tecnologia - sostengono i ricercatori - potrebbe fornire un notevole contributo nella lotta contro i cambiamenti climatici e per un'economia più sostenibile». Lo sconfinato universo dei rifiuti organici, in effetti, sembra il banco di prova ideale per testare la tecnologia del riciclo perfetto su larga scala. —

© BY NC ND ALUNZINI DOTTI RISERVATI

L'AVVISO DI MERCALLI

LUCA MERCALLI

## “Friday for future”: ragazzi, le marce sono solo il punto di partenza

Prima della svedese Greta Thunberg ci aveva già provato la dodicenne canadese Severn Suzuki a dare una sveglia agli umani: era il lontano 1992, al «Vertice della Terra» di Rio de Janeiro. La chiamarono la ragazzina che zitti il mondo per sei minuti. Appunto, solo sei minuti, poi tutto finì lì, e abbiamo continuato imperturbati a devastare l'ambiente.

Greta pare aver avuto più fortuna. Complici anche i so-



cial media - che allora non c'erano - è riuscita a portare in piazza milioni di studenti per lo sciopero mondiale per il clima. E se non loro, chi? Visto che i maggiori danni climatici, se nulla si fa ora per arginarli, si abatteranno proprio sulle generazioni più giovani. Il 15 marzo potrebbe dunque diventare una data storica, per aver creato una prima grande mobilitazione globale senza etichette di parte e limpida mente dedicata alla difesa delle condizioni fisiche che assi-

curano una dignitosa esistenza umana su questo pianeta così martoriato da un'economia predatoria.

In piazza Castello a Torino, sotto un caldo sole che pareva di maggio e non di marzo, ho provato l'emozione di veder realizzato il sogno di trent'anni di divulgazione sui cambiamenti climatici. Ma ho chiesto subito alle trentamila vivaci, colorate e fantasiose giovani teste che avevo di fronte una cosa sola: coerenza. Perché la sostenibilità non la si raggiun-

ge con una passeggiata in città e un po' di simpatici slogan, ma con fatti che si misurano in tonnellate di CO2 risparmiate, in tonnellate di rifiuti evitati o riciclati, in kWh di energia rinnovabile e in rinuncia del superfluo, dai viaggi alle mode.

La marcia del 15 marzo non è un punto d'arrivo, ma una partenza, e pure tardiva, per il traguardo della transizione verso un'economia verde e non più basata su una crescita infinita, impossibile in un mondo finito. Ho senti-

to nei discorsi degli studenti molta consapevolezza, molti dati scientifici, molte assunzioni di responsabilità. È un primo passo che ora deve trasformarsi in scelte individuali concrete e in una pressione continua verso le istituzioni. Solo così l'appello di Greta offrirà la svolta che quello di Severn Suzuki non riuscì ad attivare ventisei anni fa. Gli anni che abbiamo perso in chiacchiere mentre la temperatura cresceva. —

© BY NC ND ALUNZINI DOTTI RISERVATI



19-03-19

Nuovo BUY, Paolo Crociato, PUBBLICATO: 1 ora fa  
Per info visita il sito: [strategyinvestor.com](http://strategyinvestor.com)

## Dividendo 4,1% in crescita da 15 anni per il leader dei cereali

La settimana appena trascorsa è stata caratterizzata da forti rialzi per i nostri portafogli, sulla scia del buon andamento di Wall Street.

La settimana appena trascorsa è stata caratterizzata da forti rialzi per i nostri portafogli, sulla scia del buon andamento di Wall Street, con gli indici S&P500 e Nasdaq che hanno chiuso sui valori più alti dello scorso ottobre, con gli investitori stimolati dai progressi degli accordi per gli scambi commerciali tra Stati Uniti e Cina e da diversi indicatori economici che hanno evidenziato risultati superiori alle attese. Nella settimana, l'indice S&P500 ha registrato un guadagno di +2,9% mentre il Nasdaq ha ottenuto un risultato ancora superiore, con un forte rimbalzo di 3,8%. In questo contesto, ben 20 titoli del nostro portafoglio Top Analisti hanno registrato rialzi settimanali superiori al 3%. Tra questi, si distingue Procter & Gamble, quotato sul Nyse con simbolo PG, che ha superato per la prima volta quota 100 dollari, chiudendo venerdì scorso a 102,44 dollari e facendo segnare il nuovo record assoluto con un rialzo di +4,1% nella settimana e di +33,4% nell'arco degli ultimi 12 mesi.

Nonostante i diffusi rialzi delle ultime settimane, esistono ancora sul mercato interessanti opportunità di investimento con quotazioni a sconto. Tra queste, abbiamo identificato una importante multinazionale operante nel settore dei cereali e prodotti alimentari, che ha ottenuto nelle ultime settimane diversi giudizi positivi da parte degli analisti, ed il rating massimo da Morningstar pari a cinque stelle. Questa società vanta una performance storica record pari a +3390% del 1972 ad oggi e distribuisce un ricco dividendo del 4,1% annuo, in costante rialzo negli ultimi 15 anni. Nonostante i brillanti risultati di lungo termine, negli ultimi tre anni questo titolo ha mostrato un andamento in controtendenza, con una flessione del 34% dai massimi del 2016. Su queste basi, approfittiamo oggi delle quotazioni deboli in borsa per investire su questa azienda, con l'obiettivo di potenziare ulteriormente le rendite del nostro modello, abbinate a potenziali capital gain nel medio termine. Per fare spazio al nuovo investimento di oggi, reinvestiamo la liquidità disponibile in cassa derivante dagli ultimi dividendi incassati e vendiamo contestualmente quattro posizioni presenti in portafoglio realizzando forti plusvalenze fino al 130%, da reimpiegare nel nuovo investimento di oggi. Vediamo ora nel dettaglio le variazioni da apportare ai nostri tre modelli di portafoglio, inclusi nel servizio online.

suine, pollame e prodotti lattiero- caseari, compresi i formaggi grattugiati che interessano particolarmente l'Italia. Secondo l'associazione degli agricoltori britannici (Nfu), il piano annunciato dal governo è un altro esempio «di quanto il settore agricolo sarebbe danneggiato da un recesso senza regole dalla Ue».

**Per l'Unione degli agricoltori della Repubblica d'Irlanda (Ifu), si avrebbero «conseguenze devastanti, soprattutto sul settore delle carni bovine».** Da notare, poi, che il piano britannico non prevede l'applicazione di dazi e controlli sui prodotti in arrivo dalla Repubblica d'Irlanda e destinati all'Irlanda del Nord. Secondo un portavoce della Commissione Ue, «la prospettiva di un regime commerciale diversificato potrebbe non essere conforme alle regole dell'Organizzazione mondiale del commercio». La questione, quindi, resta aperta.